

Amico Confino

Padova, li 4 Ottobre 1862.

L'ottimo Amico mio S.^o Urbani di vene-
zia ha la Bontà di incaricarsi di confe-
guarmi queste poche righe con l'unto
opulido, ed una commemorazione fatta
al mio povero Nipote Girolamo in
Coveggio nell'Anniversario della sua
mancanza dall'Amicizia del Avvocato
Bigi. Mia moglie, ed io vi preghiamo
di accogliere in memoria della grande
amicizia, ed interessamento, che voi
e tutta la vostra famiglia avete avuto
per lui, e vogliate pregarsi pace nel
Seno della eternità, che la Clemenza
Suprema voglia accoglierlo nelle
Beatitudini destinate ai buoni, e bene
intenzionati.
vi prego di passare a Manianca,

bianchi, ed al sig. Pignoni di Sarma
gli altri due opuscoli, che vi sono
uniti.

Di Giovanni Composti non abbiamo
saputo altro, ed ignoriamo se
sia rimasto al corpo, o se sia vagan-
te in traccia di avventure. Dio lo
protegga, e gli perdoni la sua leggerez-
za; se sapete qualche cosa, avri-
subaci. Sua già ne è sempre dolen-
tissima.

Salutatemi caramente vostro Padre,
e tutta la vostra famiglia. Spero
di vedervi ancora; ma comincio a

disperarne.

Mantenete mi sentite l'altro ieri
da Castel Gombate, e mi dice
di starvi ben primo; solo in pen-
so, che non sia durvole tanta
sua felicità. Io gli desidero feren-
tissima salute, che ne abbisogno
per te, per la tua famiglia, e
per l'onore dell'Astronomia Sabotiana.

Credetemi sempre

vostro aff.^{mo} amico, e colleg.

Giov. Santini